



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Verbale n. 18/2014

Seduta straordinaria
del 10 dicembre 2014

CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno **10 dicembre 2014**, alle ore **15,00** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la **seduta straordinaria** della **Conferenza Unificata** (convocata con nota prot. n. 5032 P-4.23.2.21 del 5 dicembre 2014) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) A.C. 2679-bis. (ECONOMIA E FINANZE) (Codice sito: 4.6/2014/41 - Servizio II)**
Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- 2) **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2014, n. 165, recante disposizioni urgenti di correzione a recenti norme in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati e misure finanziarie relative ad enti territoriali (PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI – ECONOMIA E FINANZE – INFRASTRUTTURE E TRASPORTI – AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE). Codice sito: 4.14/2014/41. (Servizio V).**
Parere ai sensi degli articoli 2, comma 3, e 9, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **LANZETTA***; il Sottosegretario agli affari regionali, **BRESSA**; il Sottosegretario all'ambiente e alla tutela del territorio e del mare, **DEGANI**; il Capo di Gabinetto per gli affari regionali e le autonomie, **FIorentINO**.

per le Regioni e Province autonome:

il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, **CHIAMPARINO**; il Presidente della Regione Campania, **CALDORO**; l'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Liguria, **BOITANO**; l'Assessore della Regione Toscana, **BUGLI**; l'Assessore della Regione Marche, **MARCOLINI**; l'Assessore della Regione Lazio, **SARTORE**; l'Assessore della Regione Umbria, **PAPARELLI**; l'Assessore della Regione Basilicata, **FRANCONI**.

per il sistema delle Autonomie:

il Presidente dell'UPI, **PASTACCI**; il Sindaco del Comune di Catania, **BIANCO**; il Presidente della Provincia di Treviso, **MURARO**; il Presidente della Provincia di Vercelli, **RIVA VERCELLOTTI**; il Presidente della Provincia di Ravenna, **CASADIO**; il Sindaco del Comune di Valdengo, **PELLA**.

Svolge le funzioni di Segretario, **NADDEO**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

*Il Ministro Lanzetta è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro LANZETTA** comunicando un'inversione dell'ordine del giorno, su richiesta delle Regioni, pone all'esame il **punto 2** all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 11 novembre 2014, n. 165, recante disposizioni urgenti di correzione a recenti norme in materia di bonifica e messa in sicurezza di siti contaminati e misure finanziarie relative ad enti territoriali.**

Il **Sottosegretario DEGANI** fa presente che il Governo intende ritirare il disegno di legge di conversione del decreto-legge 11 novembre 2014, n. 165, in quanto tale disegno di legge, così come era stato formulato, è stato inserito nella legge di stabilità, all'articolo 2, comma 223, lettera b).

Pertanto, chiede di rinunciare al parere della Conferenza.

Il **Presidente CHIAMPARINO** puntualizza che il parere delle Regioni sarà inserito come un ulteriore emendamento alla legge di stabilità, poiché le Regioni avevano formulato la richiesta dell'esclusione dal Patto di stabilità degli investimenti finalizzati alle bonifiche dei siti contaminati.

Pertanto, se il testo, che prevede tale vincolo, viene inserito nella legge di stabilità, le Regioni chiedono di considerare la propria richiesta come un ulteriore emendamento alla legge di stabilità.

Il **Ministro LANZETTA**, prendendo atto delle posizioni rappresentate dalle parti interessate, ritira il punto.

Pertanto, il punto viene ritirato (n.d.r.).

Il **Ministro LANZETTA** pone all'esame il **punto 1** all'o.d.g. che reca: **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015) A.C. 2679-bis.**

Il **Presidente CHIAMPARINO** sottolinea che le Regioni hanno formulato un "pacchetto" di emendamenti sui quali sono in attesa di acquisire delle risposte e che sono contenuti nel documento che consegna (**All. 1/a**). Rammenta inoltre che, nella mattinata del 9 dicembre 2014, è stata convocata una riunione politica del Governo, per dare delle risposte su dette proposte, ma, da notizie assunte per le vie brevi, sembra che essa sia ancora in corso.

Precisa che, in merito a dette proposte, era stata manifestata una generica disponibilità del Governo a prendere in considerazione la rinuncia da parte delle Regioni ad una parte dell'aumento del Fondo sanitario. A tal proposito, le Regioni ravvisano la necessità di acquisire elementi di





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

certezza in merito a tali risorse, anche alla luce di quanto comunicato alla stampa dal Ministro Lorenzin in relazione alla possibile copertura del farmaco salvavita dell'epatite C, utilizzando le risorse del Fondo sanitario.

Evidenziando che tali risorse sono pari a circa 750 milioni di euro all'anno, le Regioni chiedono al Governo di conoscere le finalità d'impiego di tali risorse, poiché potrebbe modificare in maniera significativa la disponibilità espressa dalle Regioni a ridurre di 1,5 miliardi di euro gli aumenti del Fondo sanitario.

Sottolinea altresì che le Regioni hanno colto, da parte del Ministro dell'economia e delle finanze, una disponibilità generica ad implementare il cosiddetto "patto verticale", pari a circa un miliardo di euro, a fronte della richiesta delle Regioni di arrivare a 1,5 miliardi di euro.

Fa presente inoltre che su ulteriori tematiche, in particolare quella afferente le Province e sulla quale le Regioni hanno formulato una proposta puntuale, il Governo non ha ancora assunto alcuna determinazione politica di merito.

Sintetizza quindi che, allo stato attuale, le Regioni hanno presentato un "pacchetto" importante di emendamenti, contenuti nel documento già consegnato, e che, quelli evidenziati in neretto rappresentano la condizione necessaria ai fini dell'espressione del parere, in quanto, se tali emendamenti saranno ritenuti accoglibili dal Governo, le Regioni esprimeranno parere favorevole; mentre, in caso contrario, il parere delle Regioni sarà negativo.

Il **Sottosegretario BRESSA** chiede chiarimenti sugli emendamenti contenuti nel documento consegnato dalle Regioni, poiché risultano evidenziati tutti in neretto.

Il **Presidente CHIAMPARINO** puntualizza che nel testo sussistono diverse proposte, di cui due di particolare rilievo, che sono riscontrabili nelle ultime due pagine del documento, afferenti le Province e il Fondo, le quali, però, non rappresentano propriamente degli emendamenti ma sono delle proposte sulle quali avviare un confronto con il Governo.

L'**Assessore GARAVAGLIA** sottolinea che, per quanto riguarda la posizione della Regione Lombardia, il parere è negativo, ma che nel rispetto del principio della leale collaborazione e qualora fossero ritenuti accoglibili gli emendamenti presentati, la sua Regione non proporrà ricorso contro talune disposizioni della legge di stabilità.

Evidenziando quindi, l'impegno importante che la Regione Lombardia ha scelto di assumere, a differenza dell'impegno del Governo sui 560 milioni di euro relativi al concorso alla finanza pubblica delle Regioni sancito in sede di Conferenza, che non è ancora stato onorato, ribadisce che, qualora il Governo ritenesse accoglibili gli emendamenti formulati dalle Regioni, la Regione rinuncerà ad adire alle vie legali, pur esprimendo parere negativo.

L'**Assessore CIAMBETTI** esprime il parere negativo della Regione Veneto, rammentando che gli emendamenti sono stati presentati in tempi rapidi ma che si è ancora in attesa di risposte che, ad oggi, non sono ancora giunte. creando forti criticità sulla programmazione finanziaria per il prossimo anno.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Evidenziando che la questione afferente le Province è ancora aperta e particolarmente critica all'interno della Pubblica Amministrazione, auspica che le osservazioni ed i suggerimenti contenuti nel "pacchetto" degli emendamenti presentati possa trovare un accoglimento da parte del Governo.

Sottolinea infine che la Regione Veneto, qualora il Governo ritenesse accoglibili gli emendamenti presentati, è disponibile a modificare il parere negativo.

Il **Presidente PASTACCI**, chiedendo se sussistono ulteriori aggiornamenti dall'ultima seduta della Conferenza, fa presente che il Vice Ministro Morando, in diverse occasioni, ha evidenziato che il "pacchetto" delle soluzioni da inserire nella legge di stabilità era quasi ultimato e che era in corso un confronto tra le parti interessate.

A tal proposito, in assenza del Vice Ministro Morando, chiede al Ministro Lanzetta di anticipare eventuali aggiornamenti in merito a dette misure che andrebbero a modificare il testo della legge di stabilità

Il **Ministro LANZETTA** sottolinea che il Sottosegretario Baretta è impegnato in una riunione a Palazzo Chigi per gli opportuni approfondimenti di compatibilità finanziaria degli emendamenti, al fine del pieno o parziale accoglimento delle modifiche richieste.

Il **Presidente PASTACCI** ribadisce la richiesta di poter avere contezza sulla "struttura" degli emendamenti del Governo, al fine di una valutazione generale sull'impatto e delle modifiche che essi potrebbero generare sull'attuale testo della legge di stabilità.

A tal proposito, le Province rappresentano serie difficoltà ad esprimere un parere in un contesto così incerto, salvo che non si addivenga alla determinazione di rinviare ulteriormente il punto, prima che la legge di stabilità prosegua il proprio iter parlamentare.

Il **Sindaco BIANCO**, ravvisando la necessità di un ulteriore incontro in sede di Conferenza o, in altra sede informale, al fine di chiarire le forti incertezze che sussistono anche a livello parlamentare, chiede di poter rinviare l'espressione del parere, che sarà condizionato dalle risposte che saranno fornite.

Il **Ministro LANZETTA** fa presente che si è in attesa di tali determinazioni e che, pertanto, si potrebbe aggiornare la seduta.

Il **Presidente CHIAMPARINO** chiede chiarimenti sulla tempistica dell'aggiornamento.

Il **Ministro LANZETTA** rammenta che subito dopo la seduta della Conferenza, è convocato l'Osservatorio nazionale e che la successiva seduta della Conferenza medesima è calendarizzata per giovedì 18 dicembre 2014.





Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente PASTACCI** ribadisce la necessità di acquisire contezza degli emendamenti prima dell'avvio dell'iter parlamentare della legge di stabilità in Senato.

Il **Sottosegretario BRESSA**, sottolineando che gli emendamenti sono sostanzialmente quelli già noti alle parti interessate, evidenzia che il Governo sta lavorando al fine di definire un quadro finanziario compatibile con i saldi di bilancio e che, pertanto, essendo in corso i necessari adeguati approfondimenti, al momento, non si è in grado di dare risposte.

Il **Presidente PASTACCI** ringrazia per la chiarezza il Sottosegretario Bressa, significando che, allo stato attuale, quindi, non sussiste ancora una soluzione complessiva.

Il **Sottosegretario BRESSA** puntualizza che il Governo ha già predisposto delle soluzioni che, però, essendo ancora in una fase di verifica, non possono ancora essere rese note ufficialmente.

Il **Presidente PASTACCI**, precisando, a nome dell'UPI, che allo stato attuale il parere non può che essere negativo, auspica che, prima della successiva seduta della Conferenza, possa essere disponibile la documentazione necessaria per consentire di valutare l'impatto delle modifiche che saranno apportate al testo attuale della legge di stabilità.

Il **Ministro LANZETTA**, accogliendo la richiesta di rinviare il punto e ringraziando per la collaborazione, dichiara conclusi i lavori della Conferenza alle **ore 16,30**.

IL SEGRETARIO
Antonio NADDEO



IL PRESIDENTE
On. Maria Carmela LANZETTA



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1

ALL. 1

DOC. CINSEDO

